



**Il bambino promesso**  
di Massimo Bavastro

È il racconto di adozione di un orfano keniano, scritto dal padre (che è autore teatrale e televisivo). Rimane nove mesi a Nairobi, con la moglie e il primo figlio, tenuti "sotto osservazione" per dimostrare di meritarsi il piccolo Tommy. Molti i temi e sottotemi, sempre in forma di reportage, a tratti scanzonato: la "conversione" alla paternità adottiva, che arriva a coinvolgere affettivamente l'autore solo con tempi lunghi; uno sguardo sul mondo delle adozioni internazionali; il giallo dell'abbandono in orfanotrofio del piccolo kikuyu poi Nairobi, con i suoi meccanismi di individualismo e di sfruttamento dei più deboli che lasciano l'amaro in bocca. Un'Africa spesso anche poco gradevole, ma... reale anch'essa.

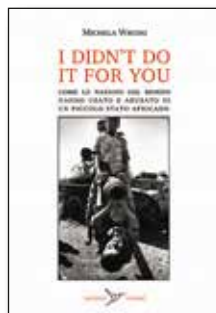
Nutrienti, 2017, pp. 348, € 19,00



**La Trinità bantu**  
di Max Lobe

Mwána, da anni in Elvezia, dove ha fatto gli studi universitari, dopo un inopinato licenziamento non ce la fa più a sbarcare il lunario. La sua convivenza, a Ginevra, con un figlio di banchiere non aiuta a riempire la pancia. Neppure lo stage in una ong di idealisti nel vivo di una battaglia contro il partito xenofobo risolve il problema. Si aggiunge, per dare corpo al plot, la grave malattia della madre, ricoverata a Lugano. Con generose dosi di umorismo, l'autore – camerunese residente a Lugano – ci offre un approccio all'immigrazione diverso, divertente e serio al tempo stesso, attorno a cui si agganciano tematiche come l'omosessualità e i regimi non democratici in Africa. Anzi, nel Bantuland.

66thand2nd, 2017, pp. 176, € 15,00



**I didn't do it for you**  
di Michela Wrong

Il titolo è la frase che un soldato americano in Eritrea, a fine Seconda guerra mondiale, rivolge a un'anziana donna che lo ringraziava per la liberazione: «Non l'ho fatto per te». Sottotitolo: *Come le nazioni del mondo hanno usato e abusato di un piccolo Stato africano*. L'autrice, giornalista italo-britannica, parte dalla prima presenza italiana sulle coste del Mar Rosso e poi sull'Altopiano, e passa per i gas di Mussolini, la guerra mondiale e la liberazione, l'arrivo degli inglesi, la fine del colonialismo, l'indipendenza dal regime etiopico. E tanti avvenimenti della lotta di liberazione fino al regime attuale, la guerra con l'Etiopia, la chiusura al mondo e la fuga di migliaia di giovani. Storia, tra romanzo e reportage. (R.M.)

Edizioni Colibrì, 2017, pp. 400, € 18,00



**Amministrare l'esotico**  
di Gianni Dore

Sottotitolo: *L'etnografia pratica dei funzionari e dei missionari nell'Eritrea coloniale*. Aggiungiamo che il focus è sui Kunama, un gruppo etnico marginale. L'autore studia gli schemi entro cui le Chiese (la Missione evangelica svedese, 1896, ancor prima dei cappuccini) e lo Stato coloniale cercavano di comprendere i Kunama. Conoscere per meglio governare ed evangelizzare. Ma con quale conoscenza? I Kunama si rivelavano particolarmente «esotici» per esempio nella presunta libertà sessuale di una società matriarcale (in realtà matrilineare); nel fenomeno della possessione (rigorosamente femminile); nella stregoneria. Problemi grossi per i missionari, e che imponevano adattamenti anche all'amministrazione.

Cleup, 2017, pp. 313, € 20,00



**Altre Afriche**  
di Andrea De Georgio

Adele, Daouda, Adama, Chantal, Rachid: portano in primo piano i loro Paesi (Senegal, Costa d'Avorio, Mali, Niger, Burkina Faso) intrecciandone le vicende politiche e sociali con le loro personali storie di vita. Gli avvenimenti politici e sociali che attraversano la regione – terrorismo, povertà, cambiamenti climatici, immigrazione – non sono qualcosa di astratto ma si confrontano con la vita di tutti i giorni della gente comune e naturalmente, in primo luogo, dei giovani. Ne esce un quadro originale, con molti elementi in più per conoscere e comprendere un'Africa lontana solo apparentemente, come recita il sottotitolo: *Racconti di paesi sempre più vicini*. La prefazione è di Lucio Caracciolo. (R.M.)

Egea, 2017, pp. 146, € 16,00